

QUOTA ASSOCIATIVA 2007

Una corsa contro il tempo

A fine gennaio risultavano incassate solamente 500 quote associative (un terzo degli iscritti) per cui nel mese di febbraio si è scatenata la corsa al rinnovo per assicurare continuità all'abbonamento a "LA MANOVELLA".

Al riguardo rammentiamo che da quest'anno l'ASI, come espressamente annunciato sulla rivista, ha fissato, quale termine ultimo per sottoscrivere l'abbonamento, il 28 febbraio per cui il rinnovo tardivo potrebbe comportare la perdita del numero relativo al mese successivo.

Questo aspetto ha creato qualche difficoltà alla segreteria dell'associazione che, oltre ad incassare la quota, deve adeguare l'archivio alle disposizioni di legge riguardanti la privacy e anche distribuire all'associato il libro MOTO PARILLA.

Cogliamo l'occasione per ricordare che, in alternativa al versamento presso l'associazione, è possibile effettuare il rinnovo inviando la somma di 105 Euro direttamente sul conto corrente bancario dell'associazione con la seguente modalità:

Bonifico bancario di 105 Euro a favore:
ASSOCIAZIONE MANTOVANA AUTO E MOTO STORICHE
TAZIO NUVOLARI
C/C N° 308/41 presso BANCA POPOLARE DI MANTOVA
Codice ABI 5204
Codice CAB 11500
Causale : tessera n°

Si raccomanda di indicare sempre sul bonifico bancario, a titolo di causale, il numero di tessera o il nome esatto dell'intestatario della tessera che si intende rinnovare poiché, in caso contrario, non essendo possibile imputare correttamente l'importo, siamo costretti a stornare l'operazione.

Precisiamo che, anche nel caso in cui il rinnovo sia effettuato tramite bonifico bancario, la segreteria tiene a disposizione dell'interessato il libro MOTO PARILLA, che potrà ritirarlo in un secondo momento. Si è adottata questa procedura per il notevole costo della spedizione stante il peso del volume (circa 2,5 chilogrammi) ed anche per evitare possibili danneggiamenti dello stesso.



IN RICORDO DI ALBERTO

A Pegognaga avevo un amico silenzioso, un uomo di altri tempi, che si muoveva con discrezione per non disturbare il prossimo, ma una società insofferente e troppo violenta lo ha brutalmente respinto.

In molti si sono rammaricati di questa perdita ed io mi onoro di essere fra quelli.

Lamberto



La Tartaruga

PRESIDENTE

Lamberto Bellocchio

Responsabile

Federica Bellocchio

Redazione

Alessandro Risi
 Lamberto Bellocchio
 Maurizio Italiani

Sede di Redazione

Via L. da Vinci, 5
 46020 - Motteggiana (MN)
 Telefono e fax: 0376.527502
 e-mail: infoamams@amams.org

Orari di apertura

Martedì 21.00 - 22.30
 Giovedì 16.00 - 18.00
 Sabato 10.00 - 12.00

Commissario Tecnico Auto

Maurizio Beltrami
 347.4295269
 0376.588504

Commissari Tecnici Auto e Moto

Alberto Bottura
 339.8568337
 Maurizio Italiani
 339.4251985
 Francesco Stevanin
 0376.527502

Impaginazione

Federica Bellocchio

Stampa

Nuova Tipo Grafica (MN)

Il numero di febbraio 2007
 è stato chiuso giovedì 15 febbraio.
 La tiratura è stata di 1600 copie.

www.amams.org



La Tartaruga

Febbraio 2007 - numero 1



Organo ufficiale dell'AMAMS "Tazio Nuvolari" - Responsabile Federica Bellocchio

editoriale

di Federica Bellocchio

In questi ultimi tempi i dirigenti dell'Amams, quando parlano della futura sede, abbandonano la loro tradizionale prudenza per far capire che il problema presto potrebbe avere una soluzione razionale. Non è che sia venuta meno in Motteggiana la proverbiale ospitalità del consigliere Giuliano Bigi, ma la crescita e i programmi da sviluppare impongono spazi maggiori, più consoni alla struttura organizzativa che dovrebbe essere adottata per essere all'altezza dell'importanza raggiunta dall'associazione.

Non contenti d'aver conseguito questo rilevante traguardo, in AMAMS si stanno ora valutando nuovi modi di proporsi, degli approcci al motorismo storico diversi dalle classiche manifestazioni in modo da coinvolgere maggiormente le giovani leve che potrebbero assicurare all'associazione ricambio e linfa vitale

Questo guardare lontano è tipico dell'attuale dirigenza che recentemente non ha esitato a profondere mezzi finanziari rilevanti in una iniziativa editoriale sulla cui validità in pochi all'inizio erano disponibili a credere ma che si sta rivelando di grande spessore.



MITOMACCHINA

Una mostra da non perdere

Domenica 18 marzo dalle ore 8.30 alle 9.00 coloro che intendono partecipare si daranno appuntamento sul Viale Te (di fronte alla boccifila). In gruppo ci si recherà a Rovereto per la visita guidata dalle 10.30 alle 12.30 al MART (Museo di arte moderna e contemporanea). Alle 13.00 seguirà un momento gastronomico organizzato in una amena località della Val d'Adige, poi tutti a casa per proprio conto.

Poiché la partecipazione è a numero chiuso, preghiamo i soci interessati di dare la propria adesione presso la segreteria: telefono e fax 0376. 527502 - infoamams@amams.org

ASSEMBLEA ANNUALE

Giovedì 15 marzo - ore 21,30
 Presso ex- Scuole di Romanore (MN)

Giovedì 15 marzo, alle ore 21.30, è stata indetta in seconda convocazione l'annuale assemblea generale presso lo stabile che con tutta probabilità ospiterà la futura sede dell'AMAMS. Si tratta delle ex-scuole di Romanore, sulla sinistra prima della chiesa, per chi viene da Mantova, che ospita anche la Protezione civile e la biblioteca del Comune di Borgoforte. Nel corso dell'assemblea verrà valutata questa sistemazione, in modo particolare gli ampi spazi disponibili nelle tre aule al piano superiore. Di particolare interesse il cortile annesso al caseggio utilizzabile come parcheggio per i veicoli.

L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

Verbale n° 67 del 16 nov 2006

- Situazione di cassa al 31 ottobre;
- Resoconto manifestazioni (Magelli, Mostra "Le Formiche", Criterium);
- Pranzo di Natale;
- Omaggio ai soci 2006/2007 (libro Parilla);
- Programma manifestazioni per il 2007;
- Situazione Forte Magnagutti (Sede sociale);
- Candidato commissario tecnico;
- Remissione del mandato di Presidente.

Verbale n° 68 del 18 genn. 2007

- Sede sociale (situazione e valutazione proposta del Comune di Borgoforte);
- Situazione finanziaria 2006 (valutazione ed eventuale approvazione);
- Presidenza (elezione o riconferma dell'attuale presidente);
- Assemblea annuale (data, luogo e OdG)
- Programma attività 2007;;
- Struttura organizzativa (ripartizione incarichi, poteri di firma, problematiche varie);
- Budget finanziario 2007 (formulazione ed approvazione);
- Tartaruga (argomenti per il prossimo numero);
- Varie ed eventuali.



accogliere, appena possibile, l'**Amams nei locali del Forte Magnagutti**, nel frattempo, ci ospiterebbero nelle ex scuole di Romanore previa sottoscrizione di una apposita convenzione, una volta concordati gli oneri relativi a nostro carico. Ci si occupa di organizzazione: è il chiodo fisso del presidente, il quale è convinto che solo una struttura predisposta in maniera razionale possa fronteggiare la rapida crescita registrata in questi ultimi tempi; al riguardo si formula un organigramma ad "albero". Si predispongono anche affinché la segreteria possa attuare in maniera rapida il **consistente numero di rinnovi**, sistemando la modulistica relativa alla *privacy* e consegnando a tutti gli associati il **libro sulla Parilla**. Per quanto riguarda la segreteria tecnica, si valutano soluzioni affinché le risposte agli associati siano sempre all'altezza delle aspettative, avendo cura che il materiale elaborato sia archiviato con la massima attenzione. Il comparto tecnico viene potenziato con il socio **Francesco Stevanin** per cui i tecnici a disposizione per le consulenze ora sono quattro. Una volta costituito il comitato che dovrà occuparsi delle manifestazioni auto, composto dai seguenti signori: Maurizio Beltrami, Diego Coghi, Costante Marchi, Luigi Modena, Luciano Lui e Claudio Scapinello, si formula il seguente **calendario di massima**:

18 marzo	MITOMACCHINA (mostra)
	Gita a Rovereto con visita al MART
29 aprile	1° prova Criterium 2007 a Roverbella
6 maggio	Rievocazione Circuito di Belfiore (manifestazione ASI per moto)
13 maggio	2° prova Criterium 2007 a Revere
10 giugno	3° prova Criterium 2007 a Suzzara
15 luglio	4° prova Criterium 2007 a Goito
30 sett.	5° prova Criterium 2007 a Castellucchio
5/6 ott.	Trofeo M. Magelli (manifestazione ASI)

La finanza, intesa come soldini sonanti, entra in maniera prepotente nei dibattiti di questi due verbali. Il Presidente illustra i capitoli di spesa fornendo tutti i chiarimenti richiesti dai consiglieri, i quali procedono poi unanimi all'approvazione della situazione finanziaria dell'esercizio 2006, chiusa con un credito di **12.500 Euro** che porta a **68.500 il totale delle disponibilità** su cui è possibile contare nel **2007**. Pure all'unanimità è riconfermato nell'incarico il Bellocchio che in precedenza aveva rimesso il mandato per assicurare un eventuale ricambio. Si dà lettura di una **corrispondenza** con la quale gli amministratori del **Comune di Borgoforte** confermano la loro disponibilità ad

C'ERO ANCH'IO

Nell'anno millenovecentoottantasei il giorno diciassette febbraio (17-2-1986). Alle ore dodici. In Mantova nel Palazzo in piazza 80° Fanteria al n. 13. Davanti a me dottor Francesco Besana Notaio in Viadana iscritto nel Collegio Notarile di Mantova non assistito dai testimoni perché i comparenti avendo i requisiti di legge vi hanno rinunciato di comune accordo e con il mio consenso ...

Con questa formula un po' barocca inizia l'atto costitutivo dell'AMAMS "Tazio Nuvolari" che continua con le generalità dei comparenti per giungere infine al punto uno.

Stipulano quanto segue:

- 1) I signori MARENGHI FRANCO/BIGI GIULIANO/UNGARETTI GIORGIO/FALLANI GUIDO/MORESCHI LUIGI/ROSSI MARCELLO/CAVALCA ALDO/COLANGELO NICOLA/BORGHI LUCIO/BENEDINI GIANPAOLO/FILIPPINI GIORGIO/BONDAVALLI GIANNI/FIACCADORI GIUSEPPE/VENTURINI GIANCARLO/ARTONI VITTORIO/MAGELLI MARCO/BARATTI ADRIANO/DE AGOSTINI CESARE/BELLOCCHIO LAMBERTO **Costituiscono una associazione denominata ASSOCIAZIONE MANTOVANA AUTO E MOTO STORICHE "TAZIO NUVOLARI" con sede in Mantova piazza 80° Fanteria 13 presso la sede dell'Automobile Club Mantova.**
- 2) La durata dell'associazione è stabilita fino al 31 dicembre 2020

Io ero fra coloro che fondarono il nostro sodalizio, nonostante fossi già associato al CAMER di Reggio Emilia. Venni convocato all'ultimo momento essenzialmente per il numero delle motociclette possedute, poiché, a quei tempi, l'ASI subordinava la federazione di un club al numero dei veicoli posseduti dai costituenti. In quella occasione i **responsabili dell'ACI**, menzionati nell'atto e precisamente il **Presidente e il Direttore**, suggerirono che l'AMAMS adottasse l'attuale logo, di fatto quello dell'ACI, da cui differisce, oltre che nella scritta, solamente nel colore rosso. Posso assicurare che in quella occasione e per i successivi diciassette anni nessuno mai avanzò rivendicazioni per diritti esclusivi di alcun genere.

Da quel 17 febbraio sono già passati vent'anni e i numero dei soci da 20, in questo lungo cammino, sono diventati quasi 1500: un risultato dovuto alla favorevole legislazione che ha sorretto questo tipo di associazionismo, ma anche alla tenacia di coloro che, di volta in volta, hanno retto la responsabilità del sodalizio. Mi riferisco a **Nicola Colangelo, Aurelio Benedini, Saverio Sardini**, presidenti che hanno operato con tenacia proprio per la salvaguardia dell'identità dell'AMAMS, spesso minacciata da insidie che tendevano a condizionarne l'attività. Infatti lo statuto recita testualmente che l'associazione non ha scopo di lucro e che si prefigge:

incoraggiare e favorire la ricerca, il restauro, la conservazione, l'esposizione, la manutenzione di auto e motoveicoli di interesse storico nella provincia di Mantova, promuovere manifestazioni sportive, sfilate e mostre di automobili e motocicli di interesse storico.

Sembra tutto molto chiaro: l'Amams non è un'agenzia di pratiche automobilistiche, non si deve occupare di assicurazioni né tanto meno di eventi agonistici o mediatici. Altre realtà già si dedicano ampiamente a queste attività, per cui sarebbe opportuno anche in futuro evitare qualsiasi sconfinamento dal proprio ambito, che ci porterebbe ad affrontare problematiche nuove, difficili da gestire con le risorse del volontariato.

Nell'ottica degli scopi sociali, per contro, si colloca l'insolito intervento promosso per ricordare proprio il ventennale della fondazione: il libro sulla MOTO PARILLA. Un'opera da tempo attesa che si è potuta concretizzare unicamente per il fattivo intervento della nostra associazione, la quale, ancora una volta, ha affermato in maniera inequivocabile il proprio impegno verso tutti gli aspetti del motorismo storico, compreso quello culturale.

Lamberto Bellocchio



DIALOGO COLTO AL VOLO

V. sta per visitatore T. sta per Tecnico Amams

V. (animato): Mi hanno detto che la mia macchina è diventata d'epoca perché ha 21 anni.
T. (beffardo): La sua auto è semplicemente vecchia.
V. (risentito): Mi hanno detto che dopo 20 anni è un'auto d'epoca.
T. (professionale): L'Amams si occupa solo di veicoli d'interesse storico ai sensi dell'Art 60 del CdS. Casa delle ... ?
V. (coinvolto): No, Codice della Strada.
T. (seccato): No, Codice della Strada.
V. (attento): E per aver l'assicurazione ridotta è non pagare il bollo cosa dovrei fare?
T. (distaccato con voce bassa): La nostra associazione si muove nell'ambito previsto dalle disposizioni di Legge, tese a favorire la conservazioni del patrimonio motoristico nazionale; quindi (la voce assume un tono confidenziale) noi qualificiamo anche i veicoli di particolare interesse storico ai sensi dell'Art. 63 della Legge 342 del 2000 che prevede, appunto per i veicoli ventennali, l'esenzione dall'imposta di proprietà.
V. (risentito): Ma l'anno scorso i soldi li hanno "tirati", quelli delle Poste.
T. (carogna): Giusto, perché si trattava di un veicolo vecchio e non di particolare interesse storico. Solo l'ASI, tramite i proprio club federati, può dare la definizione prevista dalla Legge ed azionare i conseguenti benefici. Allora, si associa ?
V. (dubbioso): Grazie, ho capito tutto, ma devo sentire..., devo vedere... devo...
T. (scettico): Ci vediamo. (poi fra i denti) Il nostro sale si scioglie sempre nell'acqua.

LEGGE 342/2000 Art. 63

Tasse automobilistiche per particolari categorie di veicoli

Cosa dice la Legge

1. Sono esentati dal pagamento delle tasse automobilistiche i veicoli ed i motoveicoli, esclusi quelli adibiti ad uso professionale, a decorrere dall'anno in cui si compie il trentesimo anno dalla loro costruzione. Salvo prova contraria, i veicoli di cui al primo periodo si considerano costruiti nell'anno di prima immatricolazione in Italia o in altro Stato. A tal fine viene predisposto, per gli autoveicoli dall'Automobilclub Storico Italiano (ASI), per i motoveicoli anche dalla Federazione Motociclistica Italiana (FMI), un apposito elenco indicante i periodi di produzione dei veicoli.
 2. L'esenzione di cui al comma 1 è altresì estesa agli autoveicoli e motoveicoli di particolare interesse storico e collezionistico per i quali il termine è ridotto a venti anni. Si considerano veicoli di particolare interesse storico e collezionistico: i veicoli costruiti specificamente per le competizioni; i veicoli costruiti a scopo di ricerca tecnica o estetica, anche in vista di partecipazione ad esposizioni o mostre; i veicoli i quali, pur non appartenendo alle categorie di cui alle lettere a) e b), rivestano un particolare interesse storico o collezionistico in ragione del loro rilievo industriale, sportivo, estetico o di costume.
 3. I veicoli indicati al comma 2 sono individuati, con propria determinazione, dall'ASI e, per i motoveicoli, anche dalla FMI. Tale determinazione è aggiornata annualmente.
 4. I veicoli di cui ai commi 1 e 2 sono assoggettati, in caso di utilizzazione sulla pubblica strada, ad una tassa di circolazione forfettaria annua di lire 50.000 per gli autoveicoli e di lire 20.000 per i motoveicoli. Per la liquidazione, la riscossione e l'accertamento della predetta tassa, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni che

disciplinano la tassa automobilistica, di cui al testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, e successive modificazioni. Per i predetti veicoli l'imposta provinciale di trascrizione è fissata in lire 100.000 per gli autoveicoli ed in lire 50.000 per i motoveicoli.

Cosa dice l'AMAMS, Club Federato ASI

Il testo di Legge è abbastanza chiaro, come è chiaro il passaggio al punto tre (quello sottolineato) dove è detto che i veicoli di particolare interesse storico sono individuati con propria determinazione dall'ASI e dalla FMI. Per le motociclette l'FMI elabora annualmente, quindi con propria determinazione, un elenco di modelli, mentre l'ASI trasmette annualmente ai competenti servizi un l'elenco individuale, stilato tramite una apposita procedura la cui esecuzione è in parte demandata ai club federati. Due modi di affrontare un compito che tengono conto, ambedue, del dettato legislativo e lasciano ampio spazio a dissertazioni giornalistiche di varia natura. Alla procedura dell'ASI possono attingere anche i proprietari di auto non associati, purché siano disponibili a riconoscere all'ASI 150 Euro per l'istruttoria della pratica. Per contro nessun onere grava il socio "fai da te", mentre, diversamente dovrà essere corrisposto un modesto compenso nel caso in cui sia richiesto l'intervento di un nostro tecnico. Questa somma, reclamata a titolo di rimborso spese per la trasferta e le foto, attualmente non supera, nel caso di intervento a domicilio dell'associato, i 40 Euro e va corrisposta direttamente al tecnico in occasione della visita, contro rilascio di adeguata ricevuta.

ellebi

MITOMACCHINA

Il design dell'automobile: storia, tecnologia e futuro



Lamborghini Miura 1966.
Uno dei veicoli in mostra al Mart di Rovereto

Per la prima volta, presso un museo d'arte moderna e contemporanea italiano, viene costruita una mostra che ha come argomento l'auto; l'auto che, sin dalla sua prima apparizione, fu presa a simbolo di modernità, velocità e stimolo alla sua stessa continua innovazione, sia nel corpo, sia nella sua concretezza meccanica.

Tutti noi, probabilmente sin dall'infanzia, siamo rimasti folgorati, o per lo meno catturati, da tutte le declinazioni in cui l'auto si è saputa mostrare; da mezzo di lavoro, spesse volte un poco raggrinzito e stanco, a, più di rado, acquattato veloce mezzo di sportività, fino a scarno ed efficace mezzo di manifestazione agonistica. Alle spalle di tutto, rimane sempre l'uomo, i cui desideri, curiosità, intuizioni di semplicità e prestazione hanno permesso all'oggetto auto di trasformarsi continuamente da oltre un secolo, come sospinto ed avvolto da un turbine di creatività.

L'esposizione da poco iniziata presso il MART di Rovereto (Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto) rappresenta un singolare modo per coniugare la passione per i mezzi d'epoca con le esposizioni d'arte, che questi ultimi anni mostrano essere uno dei beni sempre più fruiti nel tempo libero.

Se un molto superficiale sguardo potrebbe suggerirci la presenza d'icone indiscutibili della storia dell'automobilismo, in realtà, chi ha curato la mostra, vorrebbe, come prendendoci per mano, indicarci più prospettive nelle quali la "macchina" può essere osservata, legando le une alle altre da un filo di continuità.

Avremo, quindi, IL PRODOTTO (Il minimo indispensabile, Design europeo: gli anni trenta, Le berline, Le convertibili, Le coupé, La motorizzazione di massa, Monovolume e multispazio) ed IL PROCESSO CREATIVO (La ricerca aerodinamica fino agli anni cinquanta, Concept car, Le sportive estreme, Innovazione e tecnica, Le energie di ieri e di domani, Giovani designer: proposte per il futuro); questa l'ossatura della manifestazione così come è il percorso offertoci dal seguirsi delle sale.

Ogni blocco espositivo è sostenuto da asciutti testi e puntuali documenti (schizzi, disegni tecnici, fotografie e testi del periodo, biografie dei principali artefici della creatura auto) che circondano i mezzi al centro delle sale, posati su pedane, verso i cui particolari potremo allungare il nostro osservare, senza particolari barriere od impedimenti.

Francesco Stevanin

Cosa dice la Legge

CORRISPONDENZA AMOROSA

Storie d'altri tempi...

In questi ultimi tempi, intrattengo con la Regione Lombardia una nutrita corrispondenza epistolare volta a segnalare le motivazioni che mi inducono a non pagare annualmente le imposte sulle motociclette di mia proprietà, essendo le stesse tutte certificate d'interesse storico dall'ASI. Fino a poco tempo fa credevo che la procedura, posta in essere dalla Regione, ubbidisse ad una sorta di automatismo, diciamo ... all'italiana. A fronte di una insolvenza riscontrata, l'apparato burocratico inizia un procedimento di esazione coattivo; se poi l'interessato ha titolo di esenzione si provvederà successivamente al rimborso. Mi aspettavo quindi la classica mazzata, ma non è stato così. Alla ricezione della fotocopia del Certificato di storicità rilasciato dall'ASI, che ho provveduto ad inviare utilizzando l'apposita busta già affrancata così come suggerito dalla Regione Lombardia, dopo un anno, la stessa mi ha inoltrato una lettera di scuse a firma di una signora. Non profumava di gelsomino ma il nome del dirigente -Viviana- è decisamente femminile. Sarà anche un retaggio di giovanile romanticismo, ma questo aspetto, da me interpretato come un gesto di attenzione alla mia persona, mi ha fatto vivamente piacere.

Bielle



Edelweiss Classic Salisburgo
Nel prossimo numero vi racconteremo la seconda tappa...

Cosa dice la Legge

La Tartaruga

VEDEMECUM CIRCOLAZIONE

Cosa sapere per dormire sonni tranquilli

In materia di circolazione e di blocchi, in questi ultimi mesi, se ne sono dette e scritte di ogni sorta su numerose riviste specializzate e non. Per correttezza di informazione nei confronti dei nostri associati, possessori di auto e moto di interesse storico, ci è parso doveroso e quanto mai necessario fare un po' di chiarezza riportando i pertinenti testi di legge nella specifica cronologia con la quale sono apparsi.

27 Luglio 2006

La Delibera di Giunta Regionale n. VIII/3024 stabilisce un Piano d'azione per il contenimento e la prevenzione di episodi acuti di inquinamento atmosferico, relativamente alle zone critiche ed agli agglomerati della regione Lombardia (autunno-inverno 2006/2007).

26 Ottobre 2006

La Delibera di Giunta Regionale n. 3398 stabilisce per il periodo 1 novembre 2006-31 marzo 2007 il fermo (dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 16 alle 20) dal lunedì al venerdì dei veicoli pre-Euro 1 compresi moto e ciclomotori a due tempi pre-Euro 1 (Allegato A della d.g.r.). Stabilisce altresì che, i veicoli storici in possesso di attestato di storicità o certificato di identità/omologazione rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri potranno circolare, nei giorni di fermo totale del traffico, in manifestazioni già programmate previo rilascio attestazione di partecipazione da parte dell'Ente organizzatore (Allegato B della d.g.r.).

7 Novembre 2006

La Delibera di Giunta Regionale n. 3476 stabilisce di approvare i criteri e le procedure per la

campagna di controllo dei gas di scarico Anno 2007. nell'Allegato A di tale documento si escludono dalla medesima campagna di controllo gli autoveicoli considerati "storici", come individuati con la circolare della Direzione Generale Motorizzazione 98/90 - d.c. IV del 27 luglio 1990.

11 Dicembre 2006

La Regione Lombardia attraverso un'apposita Legge Regionale, la n. 24 dell'11 dicembre 2006 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale di mercoledì 13/12/2006, 1° suppl. ordinario), fissa le norme per la prevenzione e riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente. Al Titolo II, Capo II (Trasporti su strada), art. 13 (Misure per la limitazione del traffico veicolare), comma 4, tale Legge cita testualmente: Sono esclusi dalle limitazioni: d) i veicoli storici, purché in possesso dell'attestato di storicità o del certificato di identità/omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici. Sono esclusi dalle limitazioni anche i motoveicoli ed i ciclomotori dotati di motore a quattro tempi cosiddetti Euro 0 o pre-Euro 1.

Ci sono quindi tre delibere Regionali che, eccettuati i veicoli storici, pur non vietando la circolazione, di fatto la limitano fortemente (specie in zone definite critiche per il carico di inquinamento dell'aria) per le vetture che non posseggono i requisiti minimi.

Nella legge regionale n. 24, inoltre, queste limitazioni verranno di fatto estese oltre il periodo 1 novembre 2006 - 31 marzo 2007 con le seguenti scadenze.

Dal 1° luglio 2007 saranno limitati la circolazione e l'utilizzo i veicoli a due e tre ruote detti pre-Euro 1 mentre dal 1° ottobre 2007 sono limitati la circolazione e l'utilizzo tutti i veicoli pre-Euro.

Alessandro Risi

